

Alcune riflessioni di Ettore Paladino sul triste fatto di cronaca...

venerdì 19 agosto 2016

Abbiamo ricevuto, e pubblichiamo, un contributo dell'Amico Ettore Paladino in merito all'uccisione di 'Dudi' De Bianchi.

Il tragico evento che ha interessato la famiglia De Bianchi, cui vanno le mie più sentite condoglianze, è stato purtroppo un fatto inaspettato, e che ha segnato un giorno nero per il mondo del circo. Questo mondo che si è sempre riconosciuto come un qualcosa, in bene e in male (soprattutto in bene, per i suoi valori forti), di diverso. Tutti i circensi e noi amici che li frequentiamo sanno quanto volte hanno parlato male di colleghi, anche con parole di fuoco; hanno raccontato, vere o false che fossero, di botte prese e date. Io ho assistito più volte a litigate furiose, e spesso poi a ritrovare qualche giorno dopo i litiganti a discutere in altri toni intorno a un tavolo.

Si dice da anni che il mondo del circo dovrebbe aprirsi di più all'esterno. Ma non così, non per acquisirne gli aspetti peggiori. Di omicidi che ne sono stati e ce ne sono in tutti i contesti, ambienti, luoghi. Adesso entrano anche in questo mondo che, fino adesso, poteva con giusto orgoglio dirsi esente. L'importante che oltre al dolore ci sia la consapevolezza e la forza per far sì che un fatto tragico e assurdo come questo non abbia seguito. Ieri il giornale della mia città, Bergamo, portava in prima pagina la notizia di due quattordicenni che hanno litigato a colpi di machete. Queste cose lasciamole ancora e sempre fuori dai cancelli del circo.

Ettore Paladino